

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2025, n. 43-1006

XII Legislatura. Nomina dei componenti dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali, di cui all'accordo Stato-Regioni sancito in Conferenza unificata dell'11 settembre 2014.



Seduta N° 64

Adunanza 14 APRILE 2025

Il giorno 14 del mese di aprile duemilaventicinque alle ore 09:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paolo Frascisco nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI

DGR 43-1006/2025/XII

OGGETTO:

XII Legislatura. Nomina dei componenti dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali, di cui all'accordo Stato-Regioni sancito in Conferenza unificata dell'11 settembre 2014.

A relazione di: Bussalino

Premesso che la legge n. 56/2014, nota come "Legge Delrio", disciplina un'ampia riforma sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni, con l'obiettivo di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, ed, in particolare:

all'articolo 1, comma 89, disciplina il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, stabilendo, tra l'altro, che, in attuazione ai suddetti principi, le Regioni provvedono al riordino delle funzioni esercitate dalle Province diverse da quelle fondamentali individuate dalla legge stessa (di cui al comma 85);

all'articolo 1, comma 91, sancisce che, sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le Regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni oggetto del riordino e le relative competenze.

Richiamato l'accordo sottoscritto, ai sensi del suddetto comma 91, tra Stato e le Regioni in sede di Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014.

Richiamato, inoltre, che la legge regionale n. 23/2015 ha dato applicazione ai principi ed alle disposizioni della sopra citata "Legge Delrio", ridefinendo l'assetto delle competenze amministrative a livello provinciale e metropolitano nel territorio piemontese.

Premesso, inoltre, che tale accordo, al punto 13, al fine di assicurare, nel rispetto della necessaria autonomia e differenziazione regionale, l'opportuna uniformità di orientamenti ed il coinvolgimento costante di Comuni, Enti di Area vasta e Città metropolitane nel processo di riordino, è disposta, senza oneri, l'istituzione:

- presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Osservatorio nazionale con funzioni di

impulso, raccordo e monitoraggio per l'attuazione della medesima legge n. 56/2014;

- presso ciascuna Regione, di Osservatori regionali composti secondo modalità definite da ciascuna Regione, fermo restando che deve essere comunque assicurata la presenza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), dell'Unione Province Italiane (UPI) e del Sindaco della Città metropolitana, ove istituita, come sedi di impulso e coordinamento per la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino e per la conseguente formulazione di proposte concernenti la loro riallocazione presso il livello istituzionale più adeguato, in attuazione dei principi di cui all'articolo 118 della Costituzione e di quanto previsto dal medesimo accordo, oltre che garantire un flusso costante di informazioni all'Osservatorio nazionale stesso.

Richiamato che:

- con la deliberazione n. 8-406 del 13 ottobre 2014 la Giunta regionale ha istituito l'Osservatorio regionale, nel rispetto della normativa sopra richiamata, determinandone la composizione nel rispetto di quanto ivi stabilito e garantendo la rappresentanza di tutte le associazioni degli Enti locali appartenenti al Sistema regionale, oltre che l'integrazione dei suoi componenti a seconda della materie trattate;

con DGR n. 6-918 del 17 gennaio 2020, integrata dalla DGR n. 1-4235 del 3 dicembre 2021, a seguito del rinnovo della legislatura regionale ed alla ricomposizione della Giunta regionale, si è provveduto ad aggiornare la composizione dell'Osservatorio.

Ritenuto che il processo di implementazione della legge regionale n. 23/2015 risulta incompiuto, a causa della mancata definizione dei criteri per la determinazione dei costi base relativi alle funzioni trasferite o delegate agli Enti di area vasta.

Richiamato che in data 22 luglio 2024 si è insediata la XII Legislatura a seguito delle elezioni regionali del 9 giugno 2024.

Richiamato, altresì, il D.P.G.R. n. 27 del 1° luglio 2024 "XII Legislatura. Statuto Regione Piemonte, articoli 50 e 54. Nomina dei componenti della Giunta regionale del Piemonte. Nomina dei due sottosegretari".

Ritenuto, pertanto, di nominare, per la XII Legislatura, i componenti dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali, di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, nel rispetto di quanto ivi stabilito e garantendo la rappresentanza di tutte le associazioni degli Enti locali appartenenti al Sistema regionale, individuando quali componenti:

- il Presidente della Regione Piemonte;
- l'Assessore all'Autonomia, Sicurezza e Polizia locale, Logistica e Infrastrutture strategiche, Enti locali;
- l'Assessore al Bilancio e programmazione economica e finanziaria, Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e Attrazione investimenti;
- l'Assessore al Personale, Organizzazione e Patrimonio, Affari legali e Contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Delegificazione e semplificazione dei percorsi amministrativi, Fondi di sviluppo e coesione;
- il Presidente di ANCI Piemonte;
- il Sindaco della Città Metropolitana di Torino;
- il Presidente di ANPCI Piemonte;
- il Presidente di UNCEM Piemonte;
- il Presidente di ALI Piemonte-Lega delle Autonomie locali Piemonte;
- il Presidente di UPI Piemonte.

Ritenuto, inoltre, di disporre che, a conferma di quanto stabilito dalla DGR n. 2-406 del 13 ottobre 2014:

- l'Osservatorio regionale si integra, per lo svolgimento dei suoi compiti, con l'Assessore regionale di volta in volta competente per materia e che è pertanto coinvolto nel processo decisionale di specifico riferimento;

- alle riunioni dell'Osservatorio regionale sono invitati i Presidenti delle Province piemontesi, in ragione dell'importante ricaduta che tale lavoro produrrà in particolare nei confronti di tali Enti;
- l'Osservatorio regionale costituito per il tempo necessario all'espletamento dei compiti delineati, adempie ai suoi compiti a titolo gratuito, né prevede rimborsi ad alcun titolo.

Ritenuto, altresì, di disporre che le funzioni di supporto tecnico-giuridico all'attività dell'Osservatorio regionale sono garantite dalle strutture della Giunta regionale, in relazione alle specifiche competenze istituzionali, attraverso la Direzione della Giunta regionale e la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, con il coinvolgimento ed il supporto specialistico delle altre Direzioni regionali competenti in relazione alle materie ed alle problematiche coinvolte nel processo decisionale da affrontare.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto i componenti l'Osservatorio adempiono ai loro compiti a titolo gratuito.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

vista la legge 7 aprile 2014, n. 56;

vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23;

vista la DGR n. 37-615 del 20/12/2024 "D.Lgs n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017";

nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo di Conferenza Unificata dell'11/9/2014 sottoscritto ai sensi dell'art. 1, comma 91 della legge 56/2014;

delibera

di nominare, per la XII Legislatura, i componenti dell'Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti locali, di cui all'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014, come in premessa individuati;

di disporre che, a conferma di quanto stabilito dalla DGR n. 2-406 del 13 ottobre 2014:

- l'Osservatorio regionale si integra, per lo svolgimento dei suoi compiti, con l'Assessore regionale di volta in volta competente per materia e che è pertanto coinvolto nel processo decisionale di specifico riferimento;

- alle riunioni dell'Osservatorio regionale sono invitati i Presidenti delle Province piemontesi, in ragione dell'importante ricaduta che tale lavoro produrrà in particolare nei confronti di tali Enti;

- l'Osservatorio regionale costituito per il tempo necessario all'espletamento dei compiti delineati, adempie ai suoi compiti a titolo gratuito, né prevede rimborsi ad alcun titolo;

di disporre che le funzioni di supporto tecnico-giuridico all'attività dell'Osservatorio regionale sono garantite dalle strutture della Giunta regionale, in relazione alle specifiche competenze istituzionali, attraverso la Direzione della Giunta regionale e la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, con il coinvolgimento ed il supporto specialistico delle altre Direzioni regionali competenti in relazione alle materie ed alle problematiche coinvolte nel processo decisionale da affrontare;

che il presente provvedimento non comporta oneri contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato. La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010 e sul Notiziario per le Amministrazioni locali.